



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

Il Direttore Generale

Oggetto: Relazione illustrativa sullo schema di decreto di ripartizione delle risorse e di individuazione degli enti beneficiari del Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro di cui all'art. 5 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221.

Il Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro (di seguito "Programma") è disciplinato dall'articolo 5, commi 1 e 2, della Legge 28 dicembre 2015, n. 221, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 13 del 18 gennaio 2016.

Il Programma prevede, nel limite di 35 milioni di Euro, il finanziamento di progetti presentati da uno o più enti locali e riferiti ad un ambito territoriale con popolazione superiore a 100.000 abitanti, diretti a incentivare iniziative di mobilità sostenibile incluse quelle relative a:

- piedibus
- car-pooling / car-sharing
- bike-pooling / bike-sharing
- percorsi protetti per gli spostamenti, anche collettivi e guidati, tra casa e scuola, a piedi o in bicicletta
- laboratori e uscite didattiche con mezzi sostenibili
- programmi di educazione e sicurezza stradale
- programmi di riduzione del traffico, dell'inquinamento e della sosta degli autoveicoli in prossimità degli istituti scolastici o delle sedi di lavoro
- cessione a titolo gratuito di «buoni mobilità» ai lavoratori che usano mezzi di trasporto sostenibili.

Il procedimento di approvazione e attuazione del "Programma" è disciplinato dall'articolo 5 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221. In dettaglio, la norma stabilisce che con due distinti decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Conferenza Unificata e previa acquisizione del parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia, si proceda rispettivamente a:

- approvare il Programma e definire le modalità e i criteri per la presentazione dei progetti;
- ripartire le risorse e individuare i progetti ammessi a finanziamento e gli enti beneficiari.

Il Programma è stato approvato con decreto ministeriale n. 208 del 20 luglio 2016, dopo aver acquisito i pareri del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con nota prot. 1740 del 16 marzo 2016, della Conferenza Unificata nella seduta del 5 maggio 2016, delle Commissioni riunite VIII e XIII del Senato della Repubblica in data 22 giugno 2016 e delle Commissioni riunite VIII e IX della Camera dei Deputati in data 12 luglio 2016.

La comunicazione dell'approvazione del Programma è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 239 del 12 ottobre 2016 e da tale data sono decorsi i termini per la presentazione dei progetti; ai sensi dell'articolo 4 del citato decreto ministeriale, il termine ultimo entro il quale gli Enti Locali interessati potevano presentare i progetti è stato fissato al 10 gennaio 2017.

Con decreto direttoriale n. 269 del 3 novembre 2016, così come previsto dall'art. 4 comma 6 del citato decreto ministeriale, è stata quindi costituita apposita Commissione di valutazione dei progetti presentati nell'ambito del Programma.

Alla scadenza del termine citato sono stati presentati 114 progetti del valore complessivo di 214,1 milioni di Euro, che coinvolgono complessivamente 483 Enti Locali distribuiti sull'intero territorio nazionale con esclusione della Basilicata e della Valle d'Aosta.

La Commissione di valutazione, riunitasi in prima seduta il 16 gennaio 2017, ha verificato che le istanze fossero state trasmesse entro i termini e la completezza delle stesse, come risulta dal relativo verbale n. 1 in pari data, allegato alla documentazione trasmessa alle Camere.

In molti casi le istanze non sono risultate complete. Per tutte le carenze e irregolarità non sanzionate con la nullità e l'esclusione dal Programma, sono state richieste agli Enti Locali le necessarie integrazioni delle istanze, anche nella considerazione degli eventi calamitosi che nel frattempo hanno colpito il territorio degli Enti interessati.

La presentazione della documentazione integrativa a corredo richiesta per la completezza delle istanze si è perfezionata in data 5 aprile 2017.

La Commissione di valutazione ha quindi proceduto all'esame delle singole proposte progettuali presentate dagli Enti Locali, che si è concluso in data 30 maggio 2017.

I lavori della Commissione di valutazione, l'esito della relativa istruttoria con i punteggi attribuiti e la graduatoria dei progetti sono dettagliati e descritti nei verbali n. 2 del 20 gennaio 2017 e n. 3 del 30 maggio 2017, allegati alla documentazione trasmessa alle Camere.

Il valore complessivo dei progetti è di 214,1 milioni di Euro a fronte di un importo di cofinanziamento richiesto al Ministero di circa 105 milioni di Euro e di risorse disponibili per 35 milioni di Euro, di cui una quota del 4% destinata ad

attività di monitoraggio per la verifica degli obiettivi da conseguire e la valutazione dell'efficacia dei progetti.

E' stato quindi predisposto lo schema di decreto ministeriale in oggetto, di ripartizione delle risorse disponibili e individuazione degli Enti Locali beneficiari. In particolare:

- l'articolo 1 definisce finalità e oggetto del decreto;
- l'articolo 2 definisce la graduatoria delle istanze così come riportata nell'Allegato 1, con relativa indicazione dell'ordine di graduatoria degli Enti Locali beneficiari, del punteggio, degli importi di progetto e delle richieste di cofinanziamento;
- l'articolo 3 definisce l'elenco dei progetti, così come riportati nell'Allegato 2, che sono immediatamente finanziabili nei limiti delle risorse stanziato ai sensi dell'articolo 5 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221. Detti progetti costituiscono la fase attuativa del Programma;
- l'articolo 4 definisce l'elenco dei progetti, così come riportati nell'Allegato 3, che sono ammissibili a cofinanziamento avendo raggiunto un punteggio pari o superiore alla sufficienza di 24 punti, i quali sono finanziabili nei limiti delle ulteriori risorse eventualmente disponibili e nel rispetto dell'ordine di graduatoria. Detti progetti costituiscono la fase programmatica del Programma;
- l'articolo 5 definisce l'elenco dei progetti, così come riportati nell'Allegato 4, che non sono ammissibili a cofinanziamento in quanto con punteggio inferiore alla sufficienza di 24 punti o dichiarati "non ricevibili";
- l'articolo 6, nelle disposizioni finali, richiama sia le disposizioni dell'articolo 5 comma 2 del D.M. n. 208 del 20 luglio 2016 relative alle risorse destinate alle attività di monitoraggio del Programma, sia le disposizioni dell'articolo 6 comma 2 del D.M. n. 208 del 20 luglio 2016 relative alla trasmissione del Programma Operativo di Dettaglio (POD) da parte degli Enti Locali beneficiari.

Si riportano di seguito le tabelle riepilogative dei progetti ammessi a valutazione e il relativo esito.

Nella Tabella A sono individuati i progetti ammessi a cofinanziamento nei limiti delle risorse stanziato di Euro 35.000.000,00 suddivisi per Regione.

Nella Tabella B sono individuati i progetti ammissibili a cofinanziamento, suddivisi per Regione, che rientrano nella fase programmatica, in quanto potranno essere cofinanziati con eventuali ulteriori risorse che si renderanno disponibili.

Infine nella Tabella C è riportata la graduatoria complessiva dei progetti, inclusi i progetti non ammissibili a cofinanziamento in quanto con punteggio inferiore alla sufficienza di 24 punti o dichiarati "non ricevibili".

Tabella A – Progetti ammessi a cofinanziamento

Regione	Numero Progetti	Importo a carico EE.LL	Importo del Cofinanziamento	Importo di Progetto
Abruzzo	1	640.000,00	960.000,00	1.600.000,00
Calabria	1	855.000,00	1.000.000,00	1.855.000,00
Campania	1	1.195.723,17	999.272,58	2.194.995,75
Emilia Romagna	5	4.938.599,47	3.531.065,69	8.469.665,16
Lazio	2	1.337.500,00	1.654.517,00	2.992.017,00
Lombardia	6	8.952.602,36	5.435.065,01	14.387.667,37
Marche	3	2.803.731,57	2.592.448,00	5.396.179,57
Piemonte	4	6.959.260,20	3.980.000,00	10.939.260,20
Sardegna	2	1.534.460,32	1.959.330,24	3.493.790,56
Sicilia	1	2.385.193,37	999.740,00	3.384.933,37
Toscana	3	2.524.757,84	2.959.024,69	5.483.782,53
Trentino Alto Adige	2	1.066.120,00	1.592.260,00	2.658.380,00
Veneto	6	7.547.460,10	5.913.961,90	13.461.422,00
Totale complessivo	37	42.740.408,40	33.576.685,11	76.317.093,51

Tabella B – Progetti ammissibili a cofinanziamento

Regione	Numero Progetti	Importo a carico EE.LL	Importo del Cofinanziamento	Importo di Progetto
Abruzzo	2	1.240.057,00	1.299.365,00	2.539.422,00
Calabria	1	666.630,48	999.945,72	1.666.576,20
Campania	1	670.000,00	1.000.000,00	1.670.000,00
Emilia Romagna	6	5.522.235,48	5.955.383,50	11.477.618,98
Friuli Venezia Giulia	1	200.000,00	300.000,00	500.000,00
Lazio	4	3.169.000,00	4.595.005,80	7.764.005,80
Liguria	2	14.446.792,44	1.999.393,49	16.446.185,93
Lombardia	6	5.130.332,08	7.216.613,90	12.346.945,98
Marche	2	1.425.778,63	1.904.998,56	3.330.777,19
Piemonte	1	666.667,00	999.999,58	1.666.666,58
Puglia	7	4.264.438,62	5.442.907,44	9.707.346,06
Sicilia	4	2.218.197,13	3.258.851,67	5.477.048,80
Toscana	5	4.755.829,00	4.828.769,00	9.584.598,00
Umbria	1	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00
Veneto	2	2.196.220,06	1.932.639,94	4.128.860,00
Totale complessivo	45	47.572.177,92	42.733.873,60	90.306.051,52

Bevi

Tabella C – Graduatoria complessiva

Punteggio	N. ordine	Ente Locale (o Ente Locale Capofila)	Importo di progetto	Importo cofinanziamento richiesto
66,00	1°	Città metropolitana di Torino	2.584.687,78	1.000.000,00
64,00	2°	Comune di Padova	1.650.000,00	990.000,00
61,14	3°	Comune di Torino	4.145.000,00	1.000.000,00
58,57	4°	Comune di Modena	3.164.689,00	608.815,00
57,00	5°	Comune di Cremona	1.581.379,00	937.066,00
56,29	6°	Comune di Sassari	1.599.720,72	959.832,40
53,57	7°	Comune di Collegno	2.385.872,42	980.000,00
52,14	8°	Comune di Vicenza	2.847.500,00	1.000.000,00
51,86	9°	Comune di Bergamo	5.000.000,00	1.000.000,00
50,71	10°	Comune di Verona	2.535.200,00	1.000.000,00
49,43	11°	Comune di Saronno	2.080.000,00	1.000.000,00
48,00	12°	Comune di Forlì	1.666.630,04	999.978,02
47,86	13°	Comune di Ferrara	1.884.625,00	1.000.000,00
47,71	14°	Comune di Bolzano	993.080,00	593.080,00
46,57	15°	Comune di Teramo	1.600.000,00	960.000,00
46,29	16°	Comune di Spilamberto	703.621,12	422.172,67
46,14	17°	Comune di Cagliari	1.894.069,84	999.497,84
46,00	18°	Unione Montana del Catria e Nerone	1.700.000,00	1.000.000,00
45,00	19°	Comune di Grosseto	1.847.992,00	962.523,00
43,00	20°	Comune di Mantova	3.005.908,01	999.708,01
42,86	21°	Comune di Siena	1.860.797,00	997.000,00
42,14	22°	Comune di Erice	3.384.933,37	999.740,00
41,71	23°	Comune di Desenzano del Garda	830.485,00	498.291,00
40,86	24°	Comune di Fiumicino	1.762.017,00	922.017,00
39,57	25°	Unione Comuni Nord Est Torino	1.823.700,00	1.000.000,00
39,43	26°	Comune di Ravenna	1.050.100,00	500.100,00
39,00	27°	Comune di Latina	1.230.000,00	732.500,00
38,57	28°	Comune di Ancona	2.703.919,57	997.188,00
37,29	29°	Comune di Pesaro	992.260,00	595.260,00
37,14	30°	Comune di Mira	1.540.000,00	924.000,00
37,00	31°	Comune di Napoli	2.194.995,75	999.272,58
36,86	32°	Comune di Brescia	1.889.895,36	1.000.000,00
36,57	33°	Provincia di Trento	1.665.300,00	999.180,00
36,43	34°	Comune di Venezia	1.900.000,00	1.000.000,00
36,29	35°	Provincia di Livorno	1.774.993,53	999.501,69
36,14	36°	Comune di Bassano del Grappa	2.988.722,00	999.961,90
36,00	37°	Comune di Reggio Calabria	1.855.000,00	1.000.000,00

Albeni

Punteggio	N. ordine	Ente Locale (o Ente Locale Capofila)	Importo di progetto	Importo cofinanziamento richiesto
35,86	38°	Città metropolitana di Venezia	1.561.600,00	936.960,00
35,43	39°	Comune di Marsala	1.665.492,80	999.295,67
35,14	40°	Comune di Parma	1.692.520,98	966.306,78
35,00	41°	Provincia di Brescia	1.542.067,80	922.067,80
34,43	42°	Comune di Milano	4.958.690,00	2.948.690,00
33,86	43°	Comune di Cesena	2.939.598,00	1.000.000,00
33,57	44°	Comune di Carrara	2.040.765,00	965.722,00
33,29	45°	Comune di Trieste	500.000,00	300.000,00
33,14	46°	Comune di Prato	1.884.078,00	998.561,00
32,86	47°	Comune di Monza	1.089.125,00	652.475,00
32,57	48°	Comune di Rimini	1.649.000,00	989.176,72
32,14	49°	Comune di Varese	1.405.837,89	843.502,73
32,00	50°	Comune di Legnano	1.636.000,00	850.000,00
31,86	51°	Comune di Lecce	1.605.000,00	962.900,00
31,71	52°	Provincia di Belluno	2.567.260,00	995.679,94
31,57	53°	Comune di Vercelli	1.666.666,58	999.999,58
31,43	54°	Comune di Pavia	1.715.225,29	999.878,37
30,71	55°	Comune di Reggio Emilia	1.680.000,00	1.000.000,00
30,57	56°	Provincia di Savona	14.760.685,93	999.393,49
30,14	57°	Comune di Rieti	1.679.000,00	945.000,00
30,00	58°	Comune di Siracusa	1.697.946,00	997.946,00
29,86	59°	Comune di Sciacca	748.350,00	448.350,00
29,71	60°	Comune di Genova	1.685.500,00	1.000.000,00
29,57	61°	Comune di Jesi	1.695.224,79	941.317,16
29,43	62°	Città metropolitana di Roma	5.000.000,00	3.000.000,00
29,29	63°	Comune di Bisceglie	334.000,00	200.000,00
29,14	64°	Comune di Bologna	1.850.000,00	1.000.000,00
29,00	65°	Comune di Messina	1.365.260,00	813.260,00
28,71	66°	Comune di Molfetta	1.660.304,05	996.182,43
28,57	67°	Comune di Firenze	1.821.072,00	999.822,00
28,43	68°	Comune di Pomezia	400.000,00	240.000,00
28,29	69°	Comune di Terracina	685.005,80	410.005,80
28,14	70°	Comune di Pomigliano	1.670.000,00	1.000.000,00
28,00	71°	Comune di Pescara	2.039.422,00	999.365,00
27,86	72°	Comune di Pisa	1.452.316,00	870.664,00
27,71	73°	Unione dei Comuni della Romagna Faentina	1.666.500,00	999.900,00
27,43	74°	Comune di Bari	2.300.000,00	1.000.000,00
27,29	75°	Comune di Lucca	2.386.367,00	994.000,00

Punteggio	N. ordine	Ente Locale (o Ente Locale Capofila)	Importo di progetto	Importo cofinanziamento richiesto
27,14	76°	Comune di Andria	668.042,00	400.825,00
27,00	77°	Comune di Foggia	1.640.000,01	983.000,01
26,71	78°	Comune di Senigallia	1.635.552,40	963.681,40
25,43	79°	Comune di Avezzano	500.000,00	300.000,00
24,57	80°	Comune di Perugia	2.000.000,00	1.000.000,00
24,14	81°	Comune di Rende	1.666.576,20	999.945,72
24,00	82°	Comune di Taranto	1.500.000,00	900.000,00
22,86	83°	Comune di Bitonto	1.658.254,15	994.951,84
22,29	84°	Comune di Terni	2.180.320,00	941.320,00
22,14	85°	Comune di La Spezia	1.634.010,00	974.010,00
22,00	86°	Comune di Mesagne	750.000,00	440.000,00
21,00	87°	Comune di Caltanissetta	650.000,00	390.000,00
20,00	88°	Comune di Ripi	1.666.600,00	999.960,00
19,86	89°	Comune di Aprilia	875.960,00	525.574,00
19,71	90°	Comune di Sesto San Giovanni	344.000,00	138.000,00
18,71	91°	Comune di Segrate	3.708.208,56	999.208,56
17,57	92°	Comune di Rossano	1.667.000,00	1.000.000,00
17,14	93°	Comune di Giugliano	1.646.913,43	986.913,43
17,00	94°	Provincia di Campobasso	1.669.720,00	1.000.000,00
16,29	95°	Comune di Formigine	359.590,32	215.754,16
16,00	96°	Comune di Treviso	1.600.000,00	960.000,00
15,14	97°	Comune di San Giovanni in Persiceto	1.982.768,88	1.000.000,00
13,00	98°	Comune di Monserrato	1.051.221,96	630.718,72
12,86	99°	Unione dei Comuni del Nord Salento	1.396.753,00	836.753,00
12,57	100°	Comune di Caserta	996.740,00	596.740,00
12,00	101°	Comune di Montesilvano	1.574.900,00	944.940,00
11,86	102°	Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini	649.700,00	389.700,00
11,00	103°	Comune di Noicattaro	1.505.000,00	903.000,00
10,86	104°	Comune di Calenzano	630.000,00	378.000,00
10,14	105°	Città metropolitana di Firenze	1.666.245,00	999.747,00
9,43	106°	Città metropolitana di Napoli	2.475.000,00	1.485.000,00
8,71	107°	Comune di San Giovanni La Punta	580.500,00	348.300,00
7,43	108°	Unione Territoriale Intercomunale Friuli Centrale	1.608.000,00	958.000,00
4,00	109°	Unione montana dei Comuni del Mugello	450.000,00	270.000,00
NON RICEVIBILE	-	Comune di Battipaglia	386.967,00	232.176,94
NON RICEVIBILE	-	Comune di Brindisi	415.839,85	249.473,85
NON RICEVIBILE	-	Comune di Palermo	2.330.000,00	996.311,48
NON RICEVIBILE	-	Comune di Portogruaro	2.004.922,26	1.247.068,26
NON RICEVIBILE	-	Comune di Sant'Agapito	5.430.050,00	5.430.050,00

Handwritten signature

Sullo schema di decreto di ripartizione delle risorse disponibili e di individuazione degli Enti Locali beneficiari, che si sottopone al parere di codeste Commissioni Parlamentari competenti, è stato acquisito il parere del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 6 luglio u.s. con prot. n. 27022, e il parere della Conferenza Unificata in data 3 agosto u.s., entrambi allegati alla documentazione trasmessa alle Camere.

Avv. Maurizio Pernice

